

**VIA CUPE INFERIORE – EBOLI (SA)  
DEPOSITO MATERIALI VARI  
COMUNICAZIONI AMBIENTALI E RACCOLTA DI ARTICOLI PUBBLICATI DAL  
SITO WEB AGENZIALE WWW.ARPACAMPANIA.IT**

**[18 Marzo 2022 ORE 15:00]**

A seguito dell'incendio divampato ieri nel primo pomeriggio a Eboli, in un deposito situato a via Cupe Inferiore, ARPAC ha attivato un monitoraggio per misurare nell'area interessata le concentrazioni in atmosfera di un set di inquinanti, comprendente diossine, furani, PM10, Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) e metalli pesanti. Una squadra di tecnici ARPAC del dipartimento provinciale di Salerno è intervenuta ieri tempestivamente, d'intesa con i Vigili del fuoco, posizionando nei pressi del sito dell'incendio campionatori per il monitoraggio di tali inquinanti.



A un primo sopralluogo, il materiale combusto è apparso composto, tra l'altro, da plastica, polistirolo e carta. L'incendio, cominciato intorno alle 14, è apparso prontamente circoscritto dall'intervento dei Vigili del fuoco, con spegnimento delle fiamme alle 16.45 circa.

Il vento, di intensità media nel pomeriggio/sera di ieri, orientato in direzione sud est e poi nord est, ha favorito la rapida dispersione del fumo nerastro sprigionato dall'incendio.

I risultati delle attività in corso verranno diffusi non appena disponibili.



**[25 Marzo 2022 ORE 20:00]**

Il monitoraggio di diossine e furani aerodispersi nei pressi del deposito in via Cupe Inferiore ha evidenziato, nel primo periodo di campionamento di circa 24 ore in data 17-18 marzo, un valore di concentrazione inferiore al limite di quantificazione della metodica utilizzata.

Sono inoltre disponibili i risultati dei campionamenti di aria effettuati nelle stesse giornate, sempre nei pressi del deposito in via Cupe Inferiore, per PM10 e metalli, da cui si evince che il valore medio giornaliero di PM10, pari a  $28 \mu\text{g}/\text{m}^3$ , risulta inferiore al valore limite giornaliero ( $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$  indicato nel decreto legislativo 155/2010). I valori delle concentrazioni dei metalli risultano essere inferiori ai valori obiettivo medi su anno civile.

I valori dei campionamenti effettuati nelle 24 ore dal 18 al 19 marzo evidenziano un valore medio giornaliero di PM10, pari a  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ , al limite del consentito. I valori delle concentrazioni dei metalli risultano essere inferiori ai valori obiettivo medi su anno civile.